

Vacanze 2012 di Emilia (Solena) e Domenico

30 Luglio

Partiamo da Roma la nostra città di residenza alle ore 19. Purtroppo dopo aver percorso pochi chilometri ed essere entrati in A1 abbiamo trovato una lunga coda di mezzi causa un vasto incendio e quindi ci siamo dovuti fermare a dormire nell'area Tevere poco prima di Orvieto.

31 Luglio

Ripreso il viaggio, dopo una breve sosta, siamo arrivati ad Udine. Area di sosta gratuita in Via Chiusaforte vicino all'ospedale ma ahimè con molte zanzare.

1 Agosto

Presi i biglietti per il bus dal tabaccaio abbiamo visitato la città che ci è sembrata ordinata, tranquilla con il fiume Roggia che l'attraversa, con il traffico inesistente e con tante bici a cui noi non siamo abituati. Ci siamo diretti subito a Piazza della Libertà una bella piazza stile veneziano, la loggia del Lionello, sede del comune, il porticato di San Giovanni e attraverso l'arco Bollani, disegnato dal Palladio, siamo poi saliti a vedere il rinascimentale castello, quindi il Duomo con gli affreschi del Tiepolo e ancora la chiesa di Santa Maria delle Grazie e all'interno del Palazzo arcivescovile abbiamo ammirato le splendide gallerie del Tiepolo.

2 Agosto

Oggi abbiamo lasciato Udine per andare a Trieste città che avevamo visto nel 69 di passaggio per andare nell'allora Jugoslavia. Area di sosta in Via Von Bruch vicino al supermercato Pam, 4 euro al giorno, un po' squallida ma collegata molto bene con il centro. Anche qui abbiamo visitato aiutati dalla nostra guida i luoghi più importanti, bellissima la grande Piazza Unità d'Italia, poi la cattedrale di San Giusto con il Castello, l'Arco di

Riccardo, la Chiesa di Sant'Antonio Nuovo in fondo al settecentesco porto-canale che entra in città, e tanto altro ancora tra cui le vie dello shopping.

3 Agosto

Bella giornata molto calda dopo aver preso un caffè al famoso Bar Tomasseo ci siamo diretti con il bus al Castello di Miramare, bello da vedere, ma molto faticosa la passeggiata sotto il sole per arrivarci. Al ritorno abbiamo preso il famoso tram a cremagliera che arriva a Villa Opicina e che durante il percorso ci fa ammirare in lontananza la città di Trieste che ci è molto piaciuta.

4 e 5 Agosto

Prima di arrivare alla nostra prossima tappa, Lubiana, siamo andati a vedere La Grotta Del Gigante, 9 euro a persona e 500 gradini per scendere e 500 per risalire. A mio marito è piaciuta molto, io mi sono rifiutata di scendere e secondo me ho fatto bene dato che era un po' stancante. Passato il confine presa la vignetta (15 euro) siamo giunti a Lubiana. Appena arrivati, dopo aver parcheggiato il nostro mini camper in una città completamente deserta, siamo andati all'ufficio del turismo TIC dove una cortese ragazza, che parlava bene l'italiano, ci ha dato del materiale informativo e ci ha avvisato che in città è assolutamente proibita la sosta indirizzandoci verso l'unico campeggio, un po' lontano dal centro, ma ben collegato il Lyublyana Resort costo per due notti 47,82 euro. A Lubiana abbiamo visto il curioso ponte dei calzolai con tante scarpe appese, è chiamato così poiché nel passato i ciabattini avevano qui le loro botteghe, il Municipio, la chiesa di San Floriano, quella di San Giacomo, la grande Piazza della Repubblica, la Piazza del Congresso il cui nome le fu dato nel 1821 dopo il congresso della Santa Alleanza che segnò la fine politica delle guerre napoleoniche, circondata dal palazzo dell'Università e da quello della filarmonica slovena, il triplice ponte, la chiesa dell'Annunciazione, etc.. La cosa che a parere di molti turisti come

noi non valeva la pena di vedere è il Castello, un misto di antico e moderno assai discutibile. Molto bello il Tivoli, il più grande giardino lubianese, che però si trova un po' spostato dal centro. Comunque Lubiana ci è sembrata una città tranquilla, attraversata dal silenzioso fiume Breg, insomma vale la pena di fermarsi almeno un paio di giorni.

6 Agosto

Lasciata Lubiana, direzione Vienna fatta la vignetta di 8 euro valida 10 giorni, abbiamo fatto una breve sosta a Maribor lasciando il camper parcheggiato come una qualsiasi macchina e pagando il ticket di 3 ore euro 3,60. Ci siamo poi resi conto che in quel breve tempo ci è stato possibile vedere solo il centro storico ma la nostra tappa era Vienna dove siamo arrivati intorno alle 18.00 al camping New Donau al completo e quindi abbiamo passato la notte non molto bene lungo la strada con un via vai di macchine.

7 Agosto

Questa mattina appena sveglia mi sono messa davanti alla reception e alle 8, orario di apertura, ci hanno assegnato la piazzola, 27.50 euro al giorno, senza la corrente che abbiamo preso solo il giorno prima della partenza. Fatto la Vien card 19,80 euro a persona valida 3 giorni, conosciuta una coppia di belgi siamo andati con loro, già esperti, a visitare il favoloso castello di Schonbrunn con 1.441 stanze e 139 cucine ma per fortuna aperte ai visitatori solo 45 stanze, visitabili tutte con l'audio guida in italiano. Usciti dal castello un simpatico trenino ci ha portato a visitare il grandioso parco con viali statue fontane, qui c'è lo zoo e per chi ama la botanica, la serra di piante esotiche Palmenhaus, fino a giungere alla Gloriette da dove si gode di una vista splendida di Vienna. Salutato i nostri occasionali accompagnatori abbiamo cominciato a girare la città. Mi stavo dimenticando di dire che al castello è possibile acquistare la Sissi card, al costo di 22,50 euro a persona, con validità un anno che ti permette di accedere senza fare la fila al l'Hofburg, dove si visitano gli

appartamenti imperiali, al Museo di Sissi, alle argenterie di corte e al museo del Mobile, dove c'è una collezione unica al mondo di mobili dal barocco al Biedermeier fino ai giorni nostri, e allo Schonbrunn il tutto con la Sissi card che poi ho saputo che si può avere anche on line. Cominciamo quindi il nostro giro per le belle vie pedonali come il Graben piena di negozi con la chiesa di San Pietro per poi giungere al Duomo di Santo Stefano nella Stefan platz con il tetto a piastrelle policrome, le torri laterali, e l'interno gotico. Ritornati al nostro camper ci riposiamo un paio d'ore per poi riuscire alla sera diretti al Rathaus, dove abbiamo trovato nei giardini antistanti il Festival del cinema con tanta gente e tanti chioschi che proponevano piatti di varie specialità di tante nazioni, ma noi per non sbagliare ci siamo presi wurstel e patate 5,80 euro la porzione ci siamo poi seduti a sentire un po' di musica lirica al fresco e poi a nanna

8 Agosto

Oggi con la Sissi card, siamo andati a visitare ciò che era rimasto in sospeso, il tutto con audio guida. Seguendo poi un ottimo consiglio prendiamo il tram 1 che effettua il giro del ring e comodamente seduti vediamo il Parlamento Il Teatro dell'Opera etc., etc. Scesi ci siamo diretti al bel parco di Vienna il Volksgarten dove si trova la statua di Maria Teresa D'Austria e sfruttando delle belle sdraie abbiamo mangiato i nostri panini al sole, poi come dessert siamo andati al famoso caffè Sacher dove è d'obbligo assaggiare una bella fetta di torta con panna. Poi la Chiesa di San Carlo, la chiesa di San Francesco e una bella passeggiata per un'altra via commerciale la Karuternstrasse

9 Agosto

Lasciato presto il campeggio fatto il ticket per 48 ore, poiché la Vien card l'avevamo consumata oggi è stato il turno dell'Albertina 11 euro a persona, una delle più importanti collezioni grafiche con 40 mila disegni e stampe di famosi pittori tra cui Raffaello, Michelangelo, disegni di Rubens

etc., siamo poi andati al Belvedere e alla chiesa degli italiani, la Minoritenkirche, dove abbiamo ascoltato la messa in italiano con accento romano. Ritornati al campeggio, al tramonto, come ci avevano consigliato siamo andati al Prater e naturalmente siamo saliti sulla famosa vecchia ruota, fatte una marea di foto, bellissimo vedere la città da quell'altezza, girato un po' per il Luna Park e ritorno.

10 Agosto

Stamane un po' stanchi siamo usciti per andare a vedere il famoso e particolare quartiere Hundertwasser dal nome del suo ideatore, un pittore, architetto ed ecologo che ha realizzato il suo progetto di costruire case nel rispetto della natura e a misura d'uomo, quartiere sorto negli anni 80 assolutamente da vedere. Abbiamo poi ancora passeggiato per vedere il famoso caffè Centrale, la pasticceria Demel e alle 12 abbiamo fatto in modo di trovarci all'Hoher Markt, il vecchio mercato, dove c'è l'orologio che mostra una parata di personalità storiche con accompagnamento musicale. Vista poi la casa di Mozart comprato qualche souvenir, presa la metro fino al capolinea New Donau, ci siamo fermati a vedere tanti viennesi fare il bagno nel Danubio, che per loro è il mare.

11 Agosto

Oggi è sabato ed è giornata di mercato tipo Porta Portese, il Flohmarkt da un lato e dall'altro lato il Naschmarkt, un chilometro di frutta e verdura e ghiottonerie di ogni genere. Purtroppo è incominciato a piovere e ci siamo rifugiati nella bella stazione del metrò ma poi, visto che continuava, ce ne siamo andati.

12 Agosto

Questa mattina abbiamo lasciato a malincuore Vienna per arrivare dopo 245 chilometri a Budapest. Fatta la Matrica o vignetta 12 euro, ricordo che si deve conservare la ricevuta non si deve esporre poiché è digitalizzata c'è la targa del mezzo, cambiato 50 euro = 13.100 HUF ci siamo messi alla ricerca del campeggio Romai con molta difficoltà, in quanto eravamo senza navigatore e piantina della città. Comunque abbiamo usato il vecchio metodo del passato, un foglio con su scritto in stampatello il nome del camping. Tutti sono stati molto cortesi il problema è stata la lingua incomprensibile e altro guaio è che noi non sappiamo l'inglese, né il tedesco, ma alla fine ci siamo trovati davanti alla Reception del Romai, dove ci hanno dato le informazioni essenziali, un braccialetto e un biglietto per arrivare in centro (320 HUF) e da ultimo si sono fatti pagare subito il primo giorno 22,40 euro. Le piazzole non sono segnate ci si può mettere dovunque, è ombroso i servizi sono un po' antiquati ma in ordine, c'è la lavatrice di cui mi sono subito servita acquistando un gettone e il detersivo 3 euro.

13 Agosto

Alla mattina abbiamo preso alla stazione Romai Furdò il treno Hev per 8 fermate fino al capolinea Battyany ter, con un solo biglietto in quanto gli ultrasessantacinquenni sui mezzi pubblici non pagano ho fatto poi per me all'arrivo un biglietto giornaliero 1.550 HUF e così per i giorni successivi comunque consiglio di fare il biglietto turistico per 72 ore costo 3.850 HUF circa 13,70 euro non fare la card poiché non serve granchè. Abbiamo poi chiesto informazioni e con la metro M2 rossa e un tram siamo arrivati al Parlamento dove dopo una breve fila abbiamo prenotato la visita gratuita con guida in italiano per le 14.45. Arrivati poi al centro di Pest, in Piazza 15 Marzo abbiamo visitato una chiesa, la più vecchia della città e uscendo sotto il marciapiedi si vede la vecchia pavimentazione dei resti

romani coperta da vetri. Ci siamo poi diretti nella via commerciale Vaci Utca dove ci interessava trovare una libreria con la guida della città, per fortuna l'abbiamo trovata in modo da integrare il libricino che ci avevano consegnato al nostro arrivo al campeggio. Arrivati a Vorosmarty Ter una gran bella piazza dove si trova il rinomato caffè pasticceria Gerbeaud e l'Hard Roch Caffè e tante bancarelle. La piazza al centro ha la statua del poeta che da il nome alla stessa Mihaly Vorosmarty si trova poi da un lato l'auditorio Vidagò. Siamo poi andati a vedere la grande Sinagoga, solo l'esterno, è la seconda più grande dopo quella di New York, volevamo poi visitare il Duomo ma non siamo potuti entrare poiché c'era un concerto quindi siamo ritornati al Parlamento e puntuali siamo entrati dopo essere passati al metal detector. La visita è stata abbastanza breve ma interessante andava sicuramente fatta. Abbiamo poi ancora girovagato per la città e quindi siamo tornati al camper.

14 Agosto

Oggi abbiamo camminato tantissimo siamo arrivati alla Piazza degli Eroi dove sbocca l'elegante via Andrassy, al centro della piazza si trova il Monumento al Millenario una colonna di 36 metri d'altezza con alla sommità L'Arcangelo Gabriele e ai piedi le statue dei sette capi delle tribù magiare che fondarono L'Ungheria, sul colonnato ci sono ai due lati le statue dei vari re e governanti del paese, nella piazza si trova anche il Museo delle Belle Arti e la sala delle esposizioni sede di mostre temporanee. Ci siamo poi spostati al castello di Vajdahunyad dove oggi c'è il museo dell'agricoltura ungherese il più grande d'Europa, il Parco Comunale Varosliget si trova lì vicino e all'interno di questa grande zona verde ci sono le bellissime terme di Szechenyi. Nei dintorni si può vedere lo Zoo, il Circo comunale, il Luna Park e il Giardino Botanico. Percorsa a piedi per 2 chilometri e 300 metri la via Andrassy abbiamo visto il Teatro dell'Opera, costruito su richiesta dell'imperatore Francesco Giuseppe 1° in stile neorinascimentale molto bello, la Casa Del Terrore, sede della polizia segreta ungherese, oggi trasformata in un museo, ma non siamo

entrati per non rattristarci e poi per caso siamo capitati vicino al Ponte della Libertà dove abbiamo trovato il grandioso Mercato Coperto costruito da Eiffel quello della torre di Parigi con tanti prodotti alimentari, tavole calde, souvenir a buon prezzo e dei bagni pulitissimi anche qui come in tutta Budapest a 150 HUF. Attraversato poi il ponte con il tram abbiamo dato uno sguardo rapido alle tanto decantate terme di Gellert che sono posizionate sulla omonima collina.

15 Agosto

Questa mattina presa la funicolare per due minuti non so se ne valeva la pena siamo andati a visitare Buda. Arrivati ci si è presentata completamente diversa da Pest tranquilla piena di turisti con il suo Castello il Bastione dei Pescatori, il Palazzo Reale, ad un certo punto c'è stato anche il cambio della guardia. La Chiesa di Mattia in perenne ristrutturazione non l'abbiamo potuta vedere, a detta di tutti è molto interessante scendere nel Labirinto del castello, ma io che soffro di claustrofobia ho preferito soprassedere. I minibus circolano in continuazione per le vie, poiché qui possono passare solamente le auto dei residenti. Presa poi di nuovo la funicolare per la discesa, abbiamo incontrato una giovane coppia di sposi di Roma e con la loro macchina ci siamo diretti a pranzo al mercato coperto che loro non avevano ancora visto e così tra una chiacchiera e l'altra abbiamo passato in compagnia questo giorno di festa. Dopo averli salutati con il bus 27 siamo andati alla Cittadella dove oltre al panorama c'è il Monumento della Liberazione da parte dei sovietici dal nazismo.

16 Agosto

Lasciata Budapest ci siamo diretti cartina stradale alla mano ad Holloko un delizioso e rilassante paesino conservato come era ai primi dell'ottocento, con due sole strade principali acciottolate, una sessantina di abitanti con una graziosa chiesa e una piccola area di sosta Panorama, 12 euro al dì. C'è anche un castello ma non ci siamo arrivati, ci siamo

seduti in totale relax al sole vicino ad un altro camper, c'erano un paio di tende e nient'altro.

17 Agosto

Seguito il consiglio, del signore camperista, quello che ci stava accanto, questa mattina mi sono alzata presto per vedere sorgere il sole da questo luogo panoramico ma purtroppo c'erano un po' di nuvole e una pioggerellina che ci ha accompagnato fino ad Eger famosa zona vinicola. Visitato la città un po' di corsa, il Municipio, la Cattedrale, il palazzo del Liceo che sarebbe l'attuale università e Piazza Dobò. Ho saputo poi esserci un trenino che porta nella Valle Della Signora una serie di cantine dove si produce dell'ottimo e rinomato vino. La nostra meta era Hortobagi nella Putza e precisamente al centro ippico Mata dove siamo arrivati alle 16 giusto in tempo per salire sul carro trainato da cavalli che stava per partire per il classico giro turistico euro 18,75, per 45 minuti. Ci siamo divertiti molto a bordo per gli scossoni dovuti al terreno accidentato, c'era anche la guida che però parlava solo inglese e tedesco, comunque prima di partire ci hanno dato un foglio in cui ci spiegavano tutto quello che andavamo a vedere. Ad un certo punto c'è stato anche lo spettacolo equestre dei Csikos i butteri e qualche bambino ha provato a salire sui cavalli che sono di una razza speciale i Nonius, come lo sono le pecore, i maiali, i bufali e le mucche. Abbiamo continuato il nostro viaggio per arrivare a pochi chilometri da Debrecen la seconda città dell'Ungheria, e precisamente in una città dal nome difficilissimo Hajdusoboszlo al camping Termal, 30 euro comprensivo di luce e accesso alle piscine.

18 Agosto

Oggi finalmente abbiamo provato il piacere delle terme, qui ce ne sono 13 e vanno da una temperatura ambiente fino a 38 gradi, alcune hanno l'acqua radioattiva ma è ben segnalata, noi ci siamo immersi e siamo rimasti in acqua come coccodrilli a guardare la grande moltitudine di gente che man mano arrivava non solo dal campeggio ma anche da fuori

con i loro cesti da picnic, oltre alle piscine ci sono vari centri benessere, l'acquapark, un laghetto insomma ci è molto piaciuto e alle 12 in punto via verso Kecskemet, una cittadina con un bel Rathaus e dove abbiamo dormito in un parcheggio al centro, così abbiamo avuto la possibilità dopo cena di andare a visitare le bancarelle e gli stand che avevano allestito per una festa.

19 Agosto

Questa mattina ci è piaciuto andare a fare un giro al Lago Balaton il mare per gli ungheresi, ma essendo domenica, non è stata una scelta azzeccata, ci siamo trovati in mezzo al traffico, sembrava di essere in una città di mare italiana. Piano piano con il nostro camperino siamo arrivati alla penisola di Thiany, ma non abbiamo potuto parcheggiare e quindi non l'abbiamo potuta vedere, a detta di molti era interessante e particolare, pazienza. Parcheggiato a fatica lungo Balaton Fured, ticket 2 euro tre ore, ci siamo immersi in quell'acqua torbida dal fondo melmoso, ma giusto perché eravamo accaldati, usciti dopo poco molto disgustati siamo rimasti al sole giusto il tempo necessario a far asciugare il costume e poi via verso Veszprem. Fatta spesa al Tesco, supermercato che si trova dappertutto in Ungheria, ci abbiamo anche passato la notte.

20 Agosto

Oggi in Ungheria è festa si festeggia il patrono Santo Stefano per cui Veszprem è deserta, pochi turisti, abbiamo visto quel poco di interessante che c'era da vedere come sempre il Rathaus, le chiese, le strade commerciali, ma non ci è granché piaciuta. Ritornati al Balaton abbiamo fatto tutto il giro dalla parte occidentale fino ad arrivare a Keszthely, la capitale del Balaton. Qui, visto il giorno festivo, ci hanno fatto visitare gratuitamente il castello di Festetics costruito da una nobile famiglia, messe le curiose copri scarpe per non rovinare i parquet, ci ha colpito la vecchia e grandiosa biblioteca con 90 mila volumi e manoscritti, per quanto riguardo la città l'abbiamo trovata anonima, niente di particolare.

Arrivati ad Heviz al camping Castrum un cinque stelle 27,92 euro, la reception era chiusa ma ci hanno fatto sistemare ugualmente in una piazzola di 60 Mq a nostra scelta. Passato un ponticello di legno con sotto il fiume coperto da ninfee abbiamo aspettato le 17 e alla reception ci hanno fatto sapere che in città c'era il festival del vino. Alla sera ci siamo andati ma non ci siamo trovati bene, troppa gente tavoli pieni, per comprare qualcosa, file interminabili, confusione musica e quant'altro. Tornati disgustati al campeggio anche per quello che avevamo mangiato, abbiamo assistito ai fuochi d'artificio molto belli che concludevano il festival.

21 Agosto

Stamane dopo aver visto Heviz e le terme molto famose ma profonde 38 metri nel lago termale più grande del mondo con l'acqua radioattiva che in media è di 30 gradi, aver girato la cittadina alla ricerca del giornale, che puntualmente non abbiamo trovato, è giunta l'ora di lasciare l'Ungheria per scadenza della Matrica che durava 10 giorni e quindi diretti a Klagenfurt. Superato il confine, fatta nuova vignetta austriaca 8 euro, abbiamo dormito in autostrada al chilometro 235 consigliato da molti per la tranquillità e il parco giochi per bambini, si riconosce per la nave dei pirati che di sera è tutta illuminata.

22 Agosto

A klagenfurt molti diari ci consigliavano di andare a vedere oltre il lago ,il Minimundus, una specie d'Italia in miniatura, ma estesa a tutto il mondo, costo per noi anziani 10 euro cad. Molto bello fatte tante foto bellissima giornata di sole parcheggio gratis. Ripartiti alla volta di Villach girato in fretta questa città poiché siamo in ritardo sulla nostra tabella di marcia, tra l'altro un po' stanchi, gli anni cominciano a pesare quindi siamo arrivati al Tarvisio che ci ha accolto con tanta pioggia notturna. L'area di sosta costa 60 centesimi l'ora, con 10 euro abbiamo passato la notte e fatto il c.s..

23 Agosto

Visita breve a Palmanova di caratteristico c'è solo la piazza a forma di stella, poi ad Aquileia, lite con i vigili per il parcheggio, che il sindaco vieta ai camper avendo a disposizione un'area di sosta a 10 euro, e arrivo al lido di Lesolo all'area o camping? Albatros, un po' distante dal mare, euro 19,50 per 24 ore esatte, ogni ora in più si paga 3 euro, docce calde a gettone 1 euro.

24 Agosto

Lesolo centro, tanta gente, tanti negozi, bar, ristoranti, alberghi come in una qualsiasi città di mare, alla sera lunghissima passeggiata per la via pedonale.

25 Agosto

44 anni di matrimonio festeggiato a Venezia sempre bella da visitare ma sempre molto turistica e cara.

26 Agosto

Ultima tappa Ferrara parcheggio gratuito ex Mof. Città della bicicletta ma senza una pista ciclabile, purtroppo si respira ancora l'aria del dopo terremoto, se ne vedono i segni anche sul Castello Estense.

27 Agosto

Ritorno a Roma stanchi ma felici che tutto sia andato per il verso giusto.

Galleria fotografica













